



Tutti i prodotti sono selezionati in piena autonomia editoriale. Se acquisti uno di questi prodotti potremmo ricevere una commissione.



Vista di una spiaggia esclusiva a Forte dei Marmi Federico Neri / Alamy Stock Photo, tratta dal libro Forte dei Marmi di Assouline

TRAVEL

Cosa fare a Forte dei Marmi nel weekend

Una delle destinazioni più esclusive è la Versilia e in particolare una delle sue cittadine più chic, icona dagli anni Sessanta. Ecco le idee per una due giorni da *Dolce Vita* al "Forte".



di Silvia Cicchetti

22 giugno 2024

Cosa fare a Forte dei Marmi in un weekend? Abbiamo selezionato varie idee, tutte diverse tra loro, perfette per rendere la vostra fuga del fine settimana unica. Destinazione il "Forte", come lo chiamano gli habitués, per rivivere la *Dolce Vita* che negli anni Sessanta ha reso questo luogo meta di esponenti dell'alta borghesia e dell'aristocrazia italiana, personaggi famosi, turisti d'élite e amanti della bellezza.

Oggi, è anche protagonista del nuovo volume di **Assouline**, in particolare della collana cult della casa editrice dedicata alle più belle città in giro per il mondo. Un libro da collezione, per celebrare questo gioiello della costa toscana.

ARTICOLI PIÙ LETTI



LIFESTYLE

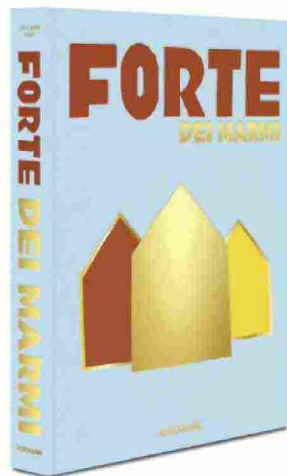
Tronchetto della felicità (o dracaena fragrans): dove posizionarlo...

di Kate Nateras



CASE

Le 10 case più lette (e amate) a giugno su AD

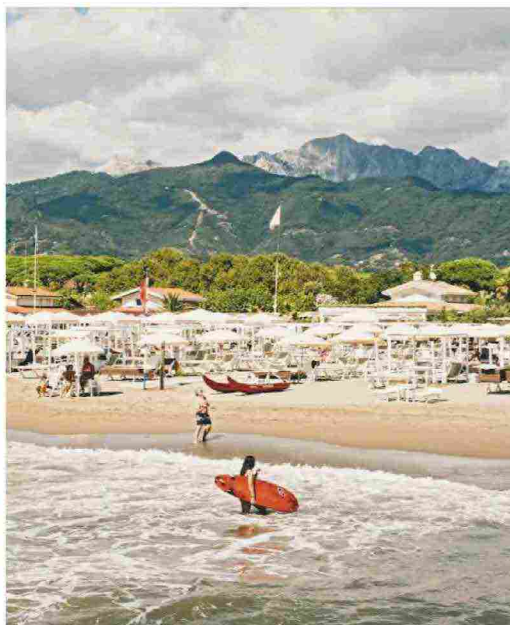


Forte dei Marmi, il nuovo volume edito da Assouline. Courtesy of Assouline.



Le vie del centro di Forte dei Marmi, Assouline. Paolo Maggiani / Alamy Stock Photo

Immagini, storie e indirizzi, a cura dello scrittore Edoardo Nesi, raccontano le sue pittoresche radici come villaggio di pescatori, ma anche l'evoluzione che l'hanno portata a diventare meta del jet-set internazionale e di chiunque sia amante di quel lifestyle glamour da vivere con i piedi nella sabbia.



Le Alpi Apuane sullo sfondo della spiaggia di Forte dei Marmi in una foto tratta dal libro di Assouline. © Jacopo Pasqui

Ricordate gli anni degli amori estivi adolescenziali ritratti alla perfezione in film come *Sapore di mare*, pellicola di Carlo Vanzina del 1983? Forte è riuscita a mantenere intatte quell'emozione e quell'essenza: è ancora un luogo magico, dove la dolce vita italiana continua a scorrere lentamente tra le vie del centro e lungo le spiagge costellate di ombrelloni.



Le cabine iconiche degli stabilimenti balneari di Forte dei Marmi, Assouline. Federico Neri / Alamy Stock Photo, tratta dal libro Forte dei Marmi di Assouline



Iacopo Pasqui

L'hotel Byron accoglie l'arte contemporanea



Paolo Gonzato, *Pastiche*, installation view, Hotel Byron, Forte dei Marmi, Toscana, 2024. Courtesy l'artista e APALAZZOGALLERY. Photo Niccolò Quaresima

All'interno della programmazione "Arte al Byron", in collaborazione con la galleria APALAZZOGALLERY di Brescia, fino al prossimo **28 luglio** sarà possibile visitare la mostra di **Paolo Gonzato** *Pastiche*, curata da Fabrizio Meris, allo storico Hotel Byron di Forte dei Marmi.



Paolo Gonzato, *Pastiche*, installation view, Hotel Byron, Forte dei Marmi, Toscana, 2024. Courtesy l'artista e APALAZZO/GALLERY. Photo Niccolò Quaresima

Con *Pastiche*, Gonzato riflette, in modo evocativo, sulla pratica artistica del celebre incisore e architetto italiano **Giovanni Battista Piranesi** (1720-1778), in particolar modo sui suoi ambiziosi vasi in marmo, come il noto *Boyd Vase*, attualmente conservato al **British Museum** di Londra. Un "pastiche" è una composizione deliberatamente creata dal suo autore per imitare, nella maniera più verosimile possibile, lo stile di uno o più artisti. Il prodotto finale è dunque un falso storico, dove gli elementi ricostruiti si mescolano con quelli coevi.



Paolo Gonzato, *Pastiche*, installation view, Hotel Byron, Forte dei Marmi, Toscana, 2024. Courtesy l'artista e APALAZZO/GALLERY. Photo Niccolò Quaresima

Attraverso la mostra, Gonzato mette in luce in particolar modo non solo la produzione più nota di Piranesi, bensì quella meno conosciuta ed ignorata soprattutto tra i suoi contemporanei, come la meravigliosa raccolta di incisioni *Carceri d'Invenzioni* (ca. 1745), di cui la scrittrice francese Marguerite Yourcenar (1903-1987) dà una mirabile ekphrasis: «La costruzione nei Carceri assume aspetti di scoria o di spugna, raggiunge quel grado di indifferenziazione che fa sì che ci si chieda se il ciottolo raccolto sulla spiaggia sia stato un tempo lavorato da una mano umana o plasmato dai flutti».

Slow-life tra passeggiate in bici e shopping

Se andiamo a Forte dei Marmi non possiamo non muoverci in bicicletta. Qui, da sempre, tutti si spostano così: con questo mezzo dal sapore vintage che negli ultimi anni sta riscoprendo una nuova vita anche nelle nostre città.

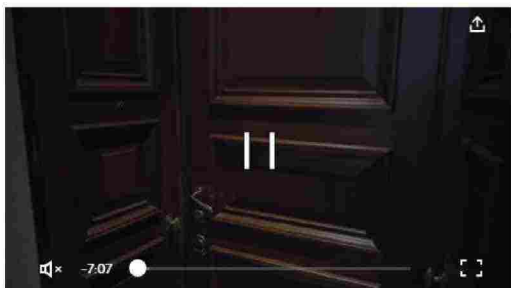


Anni Sessanta, Forte dei Marmi. Mondadori Portfolio/Getty Images

Dove andare? In paese per una colazione al **Caffé Soldi**, a fare shopping di borse e accessori di paglia (e non solo) nello storico negozio **La Cesteria** vicino al Fortino, a comprare gli zoccoli in legno su misura da **Giovanni del Forte**, a mangiare una delle focaccine più famose della città: quelle di **Da Valè**. Per degustare una pizza eccellente con un impasto di sfoglia unico segnate questo nome: **Orlando**, un indirizzo amato dai local che sono cresciuti con le sue prelibatezze. Da provare, anche le focaccine piselli e crema di formaggio e la crostata con i frutti di bosco.

VIDEO

[Carolina Castiglioni: tour della sua casa dei sogni nel cuore di Milano](#)



Altro indirizzo da segnare: la storica pasticceria **Caffè Principe** in via Carducci, acquisita dal Gruppo Prada e riaperta proprio quest'estate. Un luogo della tradizione, simbolo della gastronomia e dell'ospitalità locale che, come già successo con il progetto **Marchesi 1824**, continuerà a parlare la lingua del territorio. L'interior è stato realizzato in collaborazione con l'architetto fiorentino Michele Bonan e l'ispirazione è stata quella degli arredi originali, risalenti agli anni '50: dai lampadari ai tavoli in formica, fino alle poltrone in vimini.

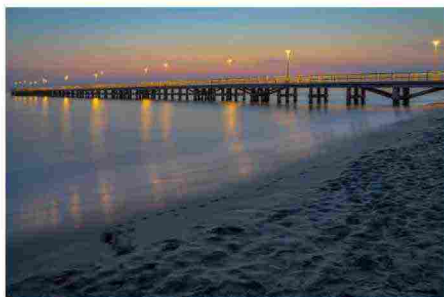


Il Caffè Principe in via Carducci a Forte dei Marmi.



Gli interni del Caffè Principe curati dall'architetto fiorentino Michele Bonan.

E poi, ancora, un giro al mare verso il caratteristico pontile, costruito per trasportare i marmi che dalle Alpi Apuane venivano portati qui per poi iniziare il loro viaggio sull'acqua.



Il pontile di Forte dei Marmi al tramonto. by Andrea Pucci

Altro appuntamento amatissimo: il mercato più famoso d'Italia, quello de **Gli Ambulanti di Forte dei Marmi**. Un ritrovo frequentato, come tutta Forte dei Marmi, da un turismo deluxe, la meta giusta e autorevole per comprare accessori, capi e complementi per la casa ricercati: dalle lenzuola agli asciugamani alle ceramiche fino ai morbidi golfini in cashmere, decisamente radical chic. «Un autentico spettacolo capace di esaltare le migliori espressioni di artigianato e commercio italiano, perché va ricordato che la merce venduta rappresenta il meglio dell'eccellenza e della qualità dell'artigianato toscano e Made in Italy» spiega il Presidente del Consorzio Andrea Ceccarelli. E la sera? Nemmeno da dire: **La Capannina** è un vero must.

Come in un film degli anni Cinquanta

Chi la frequenta spesso probabilmente non percepisce più, così forte, il fascino speciale che emana. Ma per chi vive le sue vacanze solitamente su "altri lidi" arrivare a Forte dei Marmi e trovarsi davanti a questa lunghissima spiaggia suddivisa da bagni colorati e accoglienti è come entrare in una cartolina degli anni Sessanta, o direttamente nella pellicola cult degli anni Ottanta *Sapore di Mare*.



Dettagli di un classico stabilimento balneare della Versilia. Jon11

Gli indirizzi da segnalare per quanto riguarda gli stabilimenti balneari sono molti e alcuni davvero storici. Da **Bagno Piero** respirerete esattamente la sensazione di cui vi stavamo parlando. Qui, dal 1933, si viene accolti con eleganza e riservatezza ma, soprattutto, si respira un vento di tradizione grazie all'estetica che è stata mantenuta: dalle cabine in legno coperte dalle tegole in cotto agli iconici pattini in riva al mare.

Sempre caratteristico e chic c'è l'**Augustus Beach Club**: una vera e propria oasi sul mare pensata per clienti esterni e ospiti dell'**Augustus Hotel & Resort** e delle sue ville, compresa quella che Edoardo Agnelli, figlio del Senatore Giovanni, fondatore della FIAT e padre di Gianni, comprò nel 1926: Villa Costanza. Qui troverete 74 tende attrezzate

sulla sabbia finissima, una piscina di acqua salata riscaldata e la possibilità di praticare molti sport acquatici, oltre che un sano relax. Per una pausa gourmet c'è il Ristorante Bambaissa che offre un menu *à la carte* con specialità frutto della biodiversità locali.



Le classiche cabine di Augustus Beach Club. serena rossi



Il ristorante Bambaissa in spiaggia. serena rossi



Zone relax tra le cabine. serena rossi

Tra l'altro l'**Augustus Hotel & Resort** quest'anno inaugura il progetto **Villa Ala**, aprendo ai clienti le porte delle sue due nuove dimore: **Villa Ala Anita** e **Villa Ala Bianca**. Le nuove ville incastonate tra la pineta e il mare, offrono un'esperienza unica di benessere e privacy oltre ai servizi di un hotel a cinque stelle. Una rivisitazione architettonica dello stile Liberty-Déco che vuole unire la tradizione di queste terre alla modernità. Tutto è stato coordinato da Discreet Architecture mentre il design è firmato a De.Tales, studio internazionale di architettura e interior. Gli spazi indoor sono caratterizzati da pavimenti a Terrazzo dalle nuances delicate e inserti color terracotta, sabbia e moka e pezzi custom trovano spazio accanto ad arredi da collezione come il tavolo *Desalto* o le illuminazioni *Artemide* e *Foscarini*.

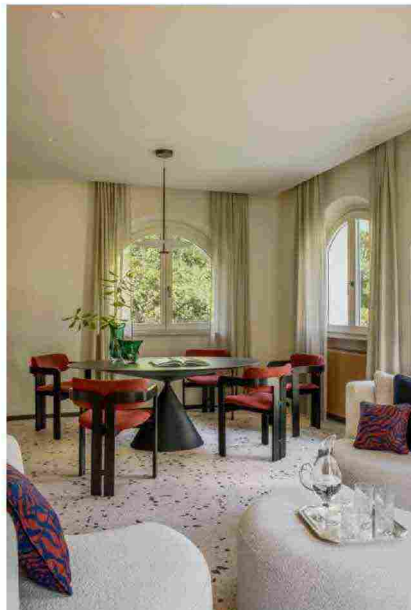
Le suite private si sviluppano su due piani, con ampi soggiorni dalle kitchenette a vista, affacciate su un elegante dehor con patio dove una vasca incastonata nel giardino privato rende tutto ancora più speciale. Il tocco in più? La biancheria da letto, dalle lenzuola agli asciugami, è firmata Frette mentre, in esclusiva per gli ospiti, Gallo ha personalizzato degli allegri teli mare a righe.



Gli spazi esterni di Villa Ala all'Augustus Hotel & Resort. HELENIO BARBETTA



Gli interni ricercati di Villa Ala, Augustus Hotel & Resort. HELENIO BARBETTA



Pavimento Terrazzo e complementi da collezione per gli interni di Villa Ala. HELENIO BARBETTA

Riscoprire il fascino del territorio

Scegliere con cura il luogo dove soggiornare è il primo step per iniziare la nostra vacanza nel modo giusto. Iconiche le residenze private immerse nella pineta, molte delle quali progettate da architetti come Gio Ponti e Giovanni Michelucci ma anche le ville trasformate in hotel, proprio come quelle di cui vi abbiamo appena parlato. Un'altra opzione, per quanto riguarda il mondo dell'ospitalità di lusso, è l'Hotel Byron, 5 stelle fronte mare. L'importante struttura ha una lunga storia, come spiega Salvatore Madonna, proprietario del Gruppo Soft Living Spaces di cui il boutique hotel versiliano fa parte: «Nasce da una dimora storica degli inizi del '900, e prende il nome dal poeta e politico inglese George Gordon Noel Byron, che scelse questa terra come sua patria elettiva. Un progetto che nato sul territorio per il territorio, ha saputo essere visionario e capace di essere sempre contemporaneo, rinnovandosi negli anni».



L'Hotel Byron di Forte dei Marmi.



La terrazza vista mare di una delle Suites.



Il ristorante L'Onda, a bordo piscina.

Questa stagione, alla Villa si affianca il *Sasso*, una nuova parte realizzata in pietra locale con 18 suite che hanno un obiettivo: «valorizzare il Made in Italy, dalla progettualità nel suo insieme, fino alla selezione di ogni singolo arredo» come racconta Salvatore Madonna. Tutto è scelto con cura: dall'interior in una palette di colori elegante e raffinata, alla biancheria da letto in cotone biologico italiano. Tutto è organizzato perfettamente e sono presenti ben due ristoranti completamente rinnovati, La Magnolia, gourmet diretto dallo Chef Marco Bernardo, e l'Onda.



La nuova parte dell'Hotel Byron: il Sasso. Qui il lato vista monti.



Un angolo del Ristorante La Magnolia dell'Hotel Byron.



Una junior suite della nuova ala dell'hotel.

Appuntamento con l'arte

Sul rooftop dell'hotel **Principe Forte dei Marmi**, il *67 Sky Lounge*, prenderà vita una vera e propria galleria d'arte a cielo aperto. Fino al 23 giugno ci sarà l'esposizione di **Galleria Deodato Arte** con una selezione di opere dei più grandi esponenti del Pop e della Street Art, tra cui Richard Orlinski, David Kracov, Mr. Brainwash, Arnaud Nazare-Aga e Daniele Fortuna. Dal 26 giugno, invece, la terrazza ospiterà le creazioni di **Attila Veress per Luce di Carrara**, un omaggio all'artigianalità e all'eleganza del marmo di Carrara, attraverso le opere di questa azienda leader nel settore.



La terrazza dell'hotel Principe Forte dei Marmi. Matteo Andrei Photography

Dentro le Alpi Apuane: una visita alle cave di marmo

Mezz'ora di macchina e si arriva a Carrara dove, già in epoca pre-romana, si estraeva il marmo bianco celebre in tutto il mondo grazie anche alle opere scultoree di artisti come Michelangelo e Canova. Le escursioni nei bacini più famosi, quelli di Fantiscritti e Colonnata, sono programmabili individualmente o tramite gli Hotel dove soggiornate. Il Byron, per esempio, ha pensato a due escursioni differenti: la prima prevede la visita di 3 spot a Carrara, mentre la seconda si chiama *Sulle orme di Michelangelo* e, oltre alla visita di una cava a Pietrasanta guidati dall'artista scultore Neal Barab, vedrà la possibilità di entrare, per l'occasione, anche nel suo studio privato, dove mostrerà la lavorazione del marmo una volta cavato e lavorato.

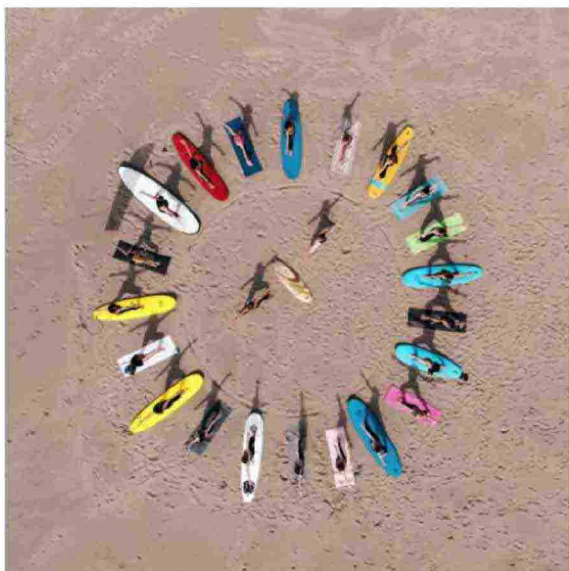


Le cave di marmo di Carrara. walterbilotta

Sport & benessere: dal surf allo yoga

L'appuntamento per lo sport, oltre che per il tramonto, è sulla spiaggia. A Forte dei Marmi, soprattutto in questi ultimi anni, il surf ha preso grande spazio ed è diventato una delle attività più amate da bambini e adulti. Al **Bagno Piero e Le Boe** c'è **WeRideSurfSchool**, indirizzo cult da segnare in agenda dove, come spiega Marco di WeRide «insegnare il rispetto per il mare, per le persone, per gli spot è una priorità, insieme a quella di formare un surfista che sappia stare in acqua». Da loro anche il corso di *Adaptive Surf*, ovvero lezioni realizzate ad hoc per ragazzi diversamente abili che riescono a scoprire e condividere la gioia di questo sport acquatico.

Oltre al surf, c'è lo yoga. A tenerle è [Irene Traina](#), giornalista, producer e yoga teacher che a Forte dei Marmi è di casa. Basta andare su [TakeMiHome](#) per organizzare la nostra lezione si preferisce, in casa o in giardino. «Mi piace trasmettere la connessione con l'elemento acqua durante le pratiche e con il mio secondo teacher training a Bali ho scoperto un tipo di yoga perfettamente allineato con me: *Mandala Vinyasa*, una pratica che insegna a fluire tra gli ostacoli della vita, muoversi, ed essere liberi anche sul tappetino».



Lezione di yoga for surfers con Irene Traina.

Queste sono alcune delle tante esperienze che Forte dei Marmi può offrirvi, ora non resta che partire per vivere sulla vostra pelle i primi weekend di questa estate italiana.

Leggi anche:

- [Forte dei Marmi, ecco perché prenotare subito un weekend all'Hotel Byron](#)
- [A Forte dei Marmi è in vendita una villa arredata con le più belle icone del design](#)
- [11 cose da fare in Versilia sulle tracce delle architetture Liberty \(e non solo\)](#)
- [Una casa al mare, in Versilia, da vivere tutto l'anno](#)



Scrive per Condé Nast da oltre 15 anni, prima per Glamour Italia e oggi per il sito di AD e Vanity Fair, cartaceo e online. Si occupa di home décor, moda e viaggi. Per AD, in particolare, segue le novità riguardanti l'Alta Gioielleria, il mondo degli orologi e i trend... [Read more](#)

